

D.G.R. n. 1 - 3859

OGGETTO:

Proposta di modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale 118-45411, 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29.12.2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015.

A relazione del Vicepresidente RESCHIGNA:

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 118-45411 del 22 dicembre 2015 inerente il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come rilevato dal rendiconto generale per l'anno finanziario 2014, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 6 agosto 2015, n. 125;

vista la successiva deliberazione consiliare n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, che ha modificato la durata del predetto piano portandola da sette a dieci anni, in aderenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 691 della legge 29 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016), il quale, a sua volta, ha modificato il citato art. 9, comma 5, del D.L. 78/2015 portando da sette a dieci esercizi il periodo entro il quale le Regioni devono ripianare il predetto disavanzo;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 inerente il piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, come modificata dalla deliberazione consiliare n. 121-46075 del 29 dicembre 2015;

atteso che, con deliberazione n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per il Piemonte, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2015, ha evidenziato che il risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 risultante dal riaccertamento straordinario debba essere rideterminato, fra l'altro, ripristinando alcuni residui cancellati ed escludendo dai conteggi le voci "Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino" pari a euro 57.971.163,00 e "Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province pari a euro 49.832.079,34";

richiamata la D.G.R. n. 6-3724 del 27 luglio 2016, avente ad oggetto "Modifica della D.G.R. n. 1 - 2498 del 24 novembre 2015 'Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011' in attuazione della Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Piemonte - e adempimenti conseguenti", ai sensi della quale il disavanzo da riaccertamento straordinario viene ridefinito in euro 2.077.327.716,85 e, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere b) ed e) della Legge regionale 1 dicembre 2015, n. 25 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014", i fondi rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino di Euro 57.971.163,00 e per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province di Euro 49.832.079,34", eliminati con la medesima deliberazione dalla ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi, sono riferibili al disavanzo dell'esercizio finanziario 2014 da ripianare, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. 78/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 691, della Legge 208/2015, in 10 esercizi in quote costanti;

ritenuto, per organicità e chiarezza espositiva, di integrare quanto approvato nelle citate deliberazioni approvate dal Consiglio regionale, sostituendo i prospetti ivi allegati con un nuovo prospetto riepilogativo che dia evidenza della complessiva situazione del disavanzo della Regione Piemonte al 1 gennaio 2015, comprensivo di quanto riferito al trattamento degli effetti delle anticipazioni introitate ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, e le modalità di assorbimento nei successivi esercizi;

dato atto che le predette proposte di modifica dovranno essere sottoposte al Collegio dei revisori

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

di approvare la proposta di modifica del piano di rientro dal disavanzo al 1° gennaio 2015, come variato in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 6-3724 del 27 luglio 2016 per gli importi e secondo le motivazioni indicati in premessa, secondo il prospetto allegato sub 1;

di approvare in conseguenza, ad integrazione e sostituzione di quanto approvato nelle deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 del 22 dicembre 2015, n. 121-46075 del 29 dicembre 2015 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015, il prospetto qui allegato sub 2, che riepiloga, ai fini di una organica e chiara esposizione, il complessivo disavanzo regionale al 1 gennaio 2015 e le relative modalità di assorbimento;

di sottoporre la presente deliberazione al Collegio dei Revisori per le valutazioni di competenza e di trasmetterla al Consiglio regionale per la necessaria e successiva approvazione tramite apposita deliberazione, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.